

PROCEDURA RICOVERI ALL'ESTERO

La procedura riguarda i cittadini iscritti all'ATS di Pavia che necessitano di prestazioni sanitarie e cure all'estero.

La possibilità di ottenere prestazioni sanitarie e cure all'estero riguarda i soli casi o le sole forme di assistenza particolarmente rilevanti sotto il profilo sanitario, presso centri di alta specializzazione e per prestazioni che non siano altrimenti ottenibili in Italia tempestivamente ed adeguatamente.

LINEE GUIDA

Aventi diritto

Documentazione necessaria

Richiesta di parere o di autorizzazione

Rilascio di attestato o di autorizzazione al rimborso

Aventi diritto

Hanno diritto a presentare domanda per ricevere prestazioni sanitarie e cure all'estero tutti i cittadini iscritti al SSN presso l'ATS di Pavia.

Documentazione necessaria

Il cittadino inoltra la domanda di fruizione di prestazioni sanitarie e cure all'estero all'ATS di residenza utilizzando il previsto modello allegato in formato Acrobat pdf (**Domanda.pdf**).

La domanda deve contenere l'indicazione del centro estero prescelto, delle date presunte di inizio e fine delle prestazioni sanitarie e cure, del mezzo di trasporto previsto, della necessità o meno dell'accompagnatore.

La domanda deve essere corredata dalla proposta del medico specialista che deve essere adeguatamente motivata in ordine all'impossibilità di fruire delle prestazioni in Italia, tempestivamente o in forma adeguata al caso clinico.

E' considerata valida la proposta rilasciata da un medico specialista sia pubblico che privato.

L'istanza deve contenere l'indicazione del centro estero prescelto per la prestazione.

La domanda potrà essere corredata di ogni altra documentazione sanitaria ritenuta utile al fine di consentire al Centro Regionale di Riferimento di esprimere motivato parere o autorizzazione circa il trasferimento all'estero (es.: copia cartella clinica; referti; pareri resi da specialisti ...).

La domanda dovrà essere inoltrata almeno quindici giorni prima della data prevista o presunta di inizio delle prestazioni sanitarie e cure all'estero, per consentire il corretto svolgimento dell'iter burocratico previsto.

Richiesta di parere o di autorizzazione

L'ATS protocolla e registra la domanda del cittadino e trasmette tutta la documentazione pervenuta, entro tre giorni, al Centro Regionale di Riferimento (C.R.R.) territorialmente più vicino, in relazione alle branche specialistiche di cui è dotato. I Centri Regionali di Riferimento sono Strutture Ospedaliere individuate con delibera di Giunta Regionale, che ha altresì precisato in quali branche specialistiche sono competenti per quanto attiene alla valutazione della documentazione trasmessa.

Il C.R.R. valuta la sussistenza dei presupposti sanitari per fruire delle prestazioni sanitarie richieste ed esprime:

- parere positivo o negativo per quanto attiene alle richieste di ricovero per strutture pubbliche di stati della UE o di stati con i quali l'Italia ha accordi bilaterali di assistenza (ASSISTENZA DIRETTA).
- autorizzazione o diniego per quanto attiene alle richieste di ricovero in stati extra-UE o in strutture private di stati UE (ASSISTENZA INDIRETTA).

Entro sette giorni dalla data di ricevimento della documentazione, il C.R.R. comunica all'ATS, per iscritto, le proprie valutazioni.

In caso di parere negativo, il C.R.R. deve indicare uno o più centri alternativi in Italia presso i quali l'assistito possa essere curato adeguatamente e tempestivamente.

Rilascio di attestato o di autorizzazione

Stati UE o Accordi Bilaterali (Assistenza diretta).

In caso di parere favorevole del C.R.R., l'ATS rilascia al cittadino il Modello UE S2 (o analogo formulario per i paesi con accordi bilaterali) che sarà esibito alla struttura estera presso la quale si effettueranno le prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione. Tali prestazioni saranno erogate gratuitamente o con il pagamento di una eventuale quota di partecipazione (ticket), a seconda della normativa sanitaria dello Stato estero.

Stati extra - UE - Strutture private di Stati UE (Assistenza indiretta)

In caso di parere favorevole del C.R.R., il cittadino dovrà sostenere direttamente la spesa per le prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione presso la struttura estera autorizzata. Al rientro in Italia il cittadino presenterà all'ATS la seguente documentazione ai fini del rimborso:

- Fatture originali quietanzate e vistate, per congruità delle tariffe applicate, dalle locali rappresentanze diplomatiche o consolari italiane.
- Biglietti di viaggio dell'assistito e dell'accompagnatore, se autorizzato.
- Certificazione sanitaria rilasciata dalla struttura estera attestante le cure praticate e l'esito delle stesse.

Per i citati casi di assistenza diretta o indiretta occorre richiedere sempre all'ATS la preventiva autorizzazione.